



DELEDDA INTERNATIONAL

www.genoaschool.eu

DIS NEWS

Comitato di redazione

Redattore capo: Alessandra Giglio

Redazione: Sarina Gosio, Mark Ebury, Alessandra Giglio, Ana Pardo Solano, Catherine Goalard, Noris Masciadri Saldarini, Nelson Ricco, Beatrice Boffito, Matteo Vignolo, Tommaso Zaccaria, Lucia Forlini Cataldo, Arianna Saracino, Lorenzo Bertone, Edoardo Pero.

Progetto grafico: Alessandra Giglio

Traduzioni: Mark Ebury



The Christmas "American Bazaar" is back in Genoa... and DIS is helping out again at the front line! Find out what Gazzetta (25 November 2013) says about us:

Torna a Genova il l'"American Bazar" di Natale... e il DIS è in prima fila ai aiutare! Ecco come parla di noi la Gazzetta (25 novembre 2013):

INIZIATIVA ♦ American international club of Genoa

Bazar di Natale a stelle e strisce per il patronato di San Vincenzo

Muffin, sciroppo d'acero e tanti addobbi per finanziare bimbi in affido e un asilo



MONICA DI CARLO

PICCOLI

Uno spazio bilingue

Al'interno dello spazio del "Christmas bazaar" è previsto anche un angolo giochi dove i bimbi possono divertirsi sotto la guida di un'animatrice americana bilingue. Lo spazio per il più piccoli è realizzato con la collaborazione della "Deledda international school".

bene l'inglese. Insieme, organizzano diverse iniziative nel corso dell'anno. Hanno preparato i cartellini multilingue per l'esposizione del Museo di Santa Maria di Castello. Tra poco, al Tunnel, ci sarà il pranzo del Thanksgiving, con l'immane tacchino, col quale festeggeranno tutti insieme questa ricorrenza particolarmente sentita negli Usa, una festa di origine cristiana (che cade il quarto giovedì di novembre) nel corso della quale si ringrazia per la fine della stagione del raccolto. Un assaggio di cucina americana è stato possibile averlo ieri allo Starhotel dove le signore dell'associazione hanno messo in campo un vero "american lunch" con hot dogs, chili e waffles. Sulle bancarelle era esposto ogni ben di Dio: oltre ai più tipici dolci americani (con una digressione sull'italianissimo castagnaccio) anche prodotti tipici, originali "star and stripes". Ad esempio lo sciroppo di cranberry (mirtillo rosso americano), faroma di di-

Volontari CON L'ASSOCIAZIONE "PER STAGLIENO"

Molti membri dell'Aiwc partecipano attivamente alle operazioni di pulizia del cimitero monumentale della Valbisagno organizzate dall'associazione "Per Staglieno". L'interesse dell'associazione americana per il nostro campanaro deriva dall'impegno dello scultore Walter S. Arnold che ha realizzato un libro sulle statue del cimitero, destinando anche alcuni fondi al recupero delle opere d'arte. Arnold, che ha il proprio studio a Chicago e ha studiato in Italia le tecniche scultoree, descrive "Staglieno" come uno dei più grandi giacimenti dimenticati europei di opere d'arte.

polla per le patate al forno, il "corn meal" da farina di granturco con cui si fanno le tortillas, la zuppa di pollo in scatola, i bastoncini di zucchero bianchi e rossi usati anche per decorare l'albero di Natale. È andato a ruba anche l'humus di ceci libanese (quindici scatole sono sparite in un attimo). Grande successo per le marmellate "creative" che una delle socie ha preparato: 220 vasetti di prugne rosse e gialle, zucca, mele e limone, mela e menta, a cui si aggiungevano quelli di italianissima mostarda piemontese. Altre signore hanno preparato le torte natalizie realizzate con la tecnica del cake design mentre altre hanno realizzato per l'occasione tovaglie e borse cucite a mano.

L'evento si ripete da ormai molti anni e ha sempre un grande successo. Ieri allo Starhotel, tra le 10,30 e le 17,30, sono "passate" centinaia di persone per contribuire allo scopo benefico della manifestazione.

DIS News, October & November 2013

Dis Science Lab	p. 1
Il Salone Nautico	p. 3
Orientamenti 2013	p. 6
Westgate Trip 2013	p. 7
DiStudents' Corner	p. 9
DisParents' Corner	p. 13
DIS Class 2013	p. 16



Science Lab: some months later

by M. Ebury

Some months ago the new Science Lab for the MYP classes was constructed with the help of Mr. Cleminson from Wellesley House School (UK). We asked to Mr. Cleminson to give us his feedback.

"It is a pleasure to see the laboratory in proper use and I would like to record how impressed I was with the science teachers in general. They are embracing practical work and delivering interesting, pupil-centred lessons for which they are to be praised and encouraged.



I watched a fascinating Biology lesson. Mrs Knoop had visited the market before school and bought fish, squid and prawns. The Grade 9 students then had a lesson looking at these creatures and discovering how they had adapted. The lesson showed how valuable practical work is. The students experienced strong smells, got covered in slime and squid ink, discovered that squid have beaks and bony parts and that fish have flexible backbones and cavernous mouths. One student even refused to take part because she was a vegetarian which in itself raises many ethical issues.



I also watched a good lesson on density. Students had made their own vernier calipers and were calculating the volumes and densities of lengths of chalk. Again, all sorts of points arose to do with accuracy and precision because the students were actively engaged with all their senses.

In the last 12 months there has been a noticeable change in student attitudes and involvement which is most pleasing to see as well."

Neil Cleminson MA (Oxon)
Head of Science
Wellesley House School

Il Science Lab: qualche mese più tardi

Qualche mese fa è stato costruito il nuovo MYP Science Lab nella nostra scuola, con l'aiuto del prof. Cleminson della Wellesley School (UK). Dopo alcuni mesi, abbiamo chiesto al prof. Cleminson cosa ne pensa:

"E' un piacere vedere il laboratorio usato correntemente e vorrei sottolineare quanto sono rimasto piacevolmente sorpreso dagli insegnanti di scienze, che stanno stimolando gli studenti con interessanti lezioni "student friendly" nelle quali gli studenti sono incoraggiati e aiutati.

Ho assistito ad una lezione di biologia affascinante. La prof. Knoop si è recata al mercato prima di venire a scuola e ha comprato del pesce, dei calamari e dei gamberi. Gli studenti di 9th hanno allora fatto lezione osservando queste creature e scoprendo come si erano adattati. La lezione ha mostrato quanto sia prezioso il lavoro pratico; gli studenti hanno sperimentato forti odori, si sono sporcati con il salmastro e il nero di seppia e hanno scoperto che i calamari hanno becchi e parti ossee e che i pesci hanno spine dorsali flessibili e bocche cavernose. Una studentessa si è anche rifiutata di prendere parte all'esperimento in quanto vegetariana... e questo ha sollevato interessanti questioni etiche.

Ho anche assistito ad un'ottima lezione sulla densità: gli studenti avevano fatto i propri calibri e hanno calcolato i volumi e la densità di varie lunghezze di gesso. Anche in questo caso, sono emersi diversi elementi che avevano a che fare con accuratezza e precisione, perché gli studenti sono stati attivamente impegnati con tutti i loro sensi.

Negli ultimi 12 mesi si è registrato un notevole cambiamento nell'atteggiamenti degli studenti e il loro coinvolgimento è, allo stesso modo, più che piacevole da constatare".

Neil Cleminson MA (Oxon)

Capo della Scienza

Wellesley House School



CAS Ships Lend Sails to the Salone Nautico

by P. G. Giraud and M. Ebury

The school year has started in great style for DP1 students involved in CAS activities, participating in the 2013 Genoa Boat Show. Small groups of three or four students worked with staff within the info-point aimed at visitors, showing off their foreign languages, indicated by a badge attached to the chest. Almost like real professionals, tidy and clean, they were able to withstand questions from tourists with a few minor embarrassments from their first experience of this kind. An unforgettable experience that will remain in their lives for a long time, not only from the point of view of school studies. Indeed, very happy to do it again as soon as possible! Ready to go full sail ...

Here is what students think:

L'anno scolastico è iniziato in grande stile per gli studenti IB1 coinvolti nelle attività di CAS, con una partecipazione al Salone Nautico 2013 di Genova. In piccoli gruppi di tre o quattro hanno collaborato con il personale all'interno degli info-point rivolti ai visitatori, facendo sfoggio delle loro lingue straniere segnalate da un badge attaccato al petto. Quasi come dei veri professionisti, ordinati e impeccabili, hanno saputo reggere le richieste dei turisti e i piccoli imbarazzi per la loro prima esperienza di questo tipo. Anzi, felicissimi di rifarlo appena possibile! Un ricordo indelebile che rimarrà nelle loro vite per lungo tempo, non solo dal punto di vista scolastico. Pronti a ripartire a vele spiegate...

Ecco cosa ne pensano gli studenti:



La nave CAS approda al Salone Nautico

“Anche se ho passato solo due ore al Salone è stata comunque un'utilissima occasione per imparare a trattare con le persone e ad entrare nel mondo del lavoro.”

Francesca Passerini

“È stata un'esperienza molto interessante e piacevole. Mi sono divertita molto nonostante fosse nell'ambito del lavoro. Grazie ancora.”

Beatrice da Passano

“Sono stata particolarmente entusiasta della mia prima esperienza lavorativa. Mi sono divertita e spero di ritornare nuovamente al Salone.”

Beatrice Boffito

“Mi è piaciuta molto come esperienza perché ho avuto la possibilità di interagire con molte persone parlando diverse lingue e aiutandole come più potevo.”

Sofia Gambarotta

“È stata un'esperienza interessante ed educativa e sarebbe bello poterla ripetere l'anno prossimo.”

Miriam Earp

“Grazie mille per la possibilità che ci avete dato. Questa nuova esperienza mi è piaciuta molto. Spero che si possa ripetere.”

Alba Coelho

“È stata un'esperienza divertente e formativa che mi ha permesso di mettermi in gioco e di avere un primo assaggio del mondo del lavoro.”

Claudia Pomarici

“È stata una bellissima e innovativa esperienza perché sono riuscita a valorizzare le mie abilità nelle lingue e saperla utilizzare nel campo pratico. In aggiunta mi sono divertita molto e non solo, ho capito le principali regole del lavoro ma ho anche imparato molti nuovi termini.”

Camilla Gallo

“Questa prima esperienza sul campo del lavoro mi è piaciuta molto. L'esperienza nuove sono sempre interessanti. Mi sono divertita molto, i ragazzi dello staff sono stati molto gentili. Spero di tornare l'anno prossimo ad aiutare.”

Eugenia Bregante

“Ho gradito molto questa nuova esperienza che mi ha dato l'opportunità di sfruttare le mie conoscenze linguistiche in campo extrascolastico. Tutto lo staff si è dimostrato molto gentile e disponibile nei nostri confronti. “

Francesca Ferraris

“È stata un'esperienza indimenticabile, mi ha insegnato molte cose e arricchito le mie conoscenze. Spero di poter partecipare ancora il prossimo anno.”

Federica Pizzaia

“Penso che questa esperienza sia stata molto costruttiva per tutti noi studenti. Spero di tornare l'anno prossimo.”

Filippo Calcagno

“Essendo questa un'esperienza nuova per quasi tutti noi credo che sia stata molto formativa perché abbiamo avuto il primo contatto con un mondo che non conoscevamo.”

Gabriele Pippo

“Mi sono divertita molto, ho incontrato molte persone. Ho capito come ci si deve comportare in queste occasioni e ne sono molto contenta.”

Paolina Cosulich

“L'esperienza di interprete al Salone Nautico è stata molto interessante e divertente, siccome era la mia prima opportunità lavorativa.”

Martina Faedda



New CAS Activity!

This year, as part of our students' CAS programme, we have decided to introduce a new activity consisting of students giving teachers 'lessons' in areas where the students are particularly skilled, whilst their teachers are not.

This initiative has already started with teachers getting IT tutorials to improve their 'technological fluency'.

As the outcome so far has been more than satisfactory we would like other students and teachers to come forward with proposals on things they would be happy to teach and learn. Lessons do not need to be 'academic': topics may range from learning traditional African songs to water colouring techniques.

Quest'anno, nell'ambito del programma CAS dei nostri studenti, abbiamo deciso di introdurre una nuova attività: gli studenti danno "lezioni" agli insegnanti negli ambiti in cui sono particolarmente qualificati, mentre i loro insegnanti non lo sono.

Questa iniziativa è già cominciata con alcuni insegnanti, che hanno partecipato a delle esercitazioni per migliorare le loro competenze tecnologiche.

Dato che il risultato finora è stato più che soddisfacente, vorremmo invitare gli studenti e gli insegnanti a presentare proposte su cose che sarebbero felici di insegnare e imparare. Le lezioni non devono essere 'accademiche': gli argomenti possono variare, da imparare canti tradizionali africani all'approfondire le tecniche di colorazione dell'acqua.



Orientamenti 2013

by A. Giglio

This year Deledda International School participated again in Orientamenti 2013 Fair. In addition to the collaboration of some of the teachers, the school could count on a team of valuable helpers: the students of the Diploma Programme, who represented our school very well and were able to give timely and accurate information on courses of study, in addition to having acquired important hours for the CAS program. Well done, guys: thank you for your very precious help!



Anche quest'anno il Deledda International School ha partecipato alla fiera Orientamenti 2013, familiarmente detta "Salone dello studente".

Anche quest'anno, oltre alla collaborazione di alcuni docenti, la scuola ha potuto contare su una squadra di validissimi aiutanti, gli studenti del Diploma Programme, che hanno rappresentato ottimamente la nostra scuola e hanno saputo dare puntuali e precise informazioni sui percorsi di studio, oltre ad avere acquisito importanti ore per il programma CAS.

Ben fatto, ragazzi: grazie per il vostro, preziosissimo aiuto!



Westgate Trip 2013

by A. Pardo & C. Rodinò

From the 20th to the 26th of October, MYP3, together with Mrs. Rodinò and Pardo, went to the peaceful, sea-side town of Westgate-on-sea: an ideal place for young people to study and discover more about English culture in a safe environment. The small town setting allowed students to explore and experience everyday English customs.



Our students were kept busy at school every morning and did various cultural activities after lunch. For the trips to London and Canterbury, we used the students as tour guides. The local teacher then gave grades based on how well they led the tour, using History and Art as the focus. Before going, Mrs. Braccini had fully-prepared them for the experience.



There were also chances to go bowling, play djembe drums, watch films at the school-run social nights, as well as an end-of-week private school disco! Other evenings were spent getting to know our lovely English host families, in English, of course! This time, spent at home, was a valuable opportunity for students to use their English in real-life situations and to grow into more independent young people, capable of developing relationships with new people; both the English host families and the other students studying at London House (a group of French 11-16 year-olds).



We were lucky with the weather, which allowed us to walk all the way from Westgate to Margate along the chalky cliffs; giving students the chance to appreciate the strong tidal system on English beaches.

In all, it was a very positive experience for both students and teachers. We hope to go back soon!

Westgate Trip 2013

Dal 20 al 26 ottobre, la classe di MYP3 con le prof. Rodinò e Pardo, si è recata a Westgate-on-Sea, sull'Oceano Pacifico: un luogo ideale per i giovani che vogliono studiare e scoprire di più sulla cultura inglese in un ambiente sicuro. L'ambiente cittadino ha permesso agli studenti di esplorare e di fare esperienze quotidiane delle abitudini quotidiane inglesi .

I nostri studenti hanno frequentato la scuola locale di inglese ogni mattina e hanno fatto varie attività culturali dopo pranzo. Per i viaggi a Londra e Canterbury, abbiamo "usato" gli studenti come guide turistiche: l'insegnante locale ha poi valutato gli studenti in base a come hanno condotto il loro "gruppo turistico" dal punto di vista della storia e dell'arte. Prima di partire per il viaggio, la prof. Braccini aveva preparato i ragazzi a questo tipo di attività.

C'è stata anche la possibilità di giocare a bowling, suonare i tamburi djembe, partecipare alle serate sociali di visione di film della scuola e, addirittura, fare due salti in una discoteca privata per la scuola! Altre serate della settimana sono servite a conoscere le nostre belle famiglie ospiti inglesi, naturalmente in lingua inglese! Questa è stata una preziosa opportunità per gli studenti per utilizzare il loro inglese in situazioni di vita reale; inoltre, questo ha permesso loro di crescere, diventare più indipendenti ed essere in grado di sviluppare relazioni personali con le famiglie ospiti inglesi e gli altri studenti (un gruppo di francesi di 11-16 anni) che studiavano alla London House.

Per il tempo atmosferico siamo stati fortunati: ci ha permesso di passeggiare lungo tutta la strada da Westgate a Margate lungo le scogliere calcaree, dando agli studenti la possibilità di apprezzare il sistema delle maree sulle spiagge inglesi.

Nel complesso, è stata un'esperienza molto positiva sia per gli studenti sia per gli insegnanti. Speriamo di tornarci presto!





DISTUDENTS' CORNER!

Boccaccio per un giorno

by S. Gosio and Cecilia Ferrari, MYP4

In MYP5 - lingua A Italiano - stiamo studiando la letteratura di intrattenimento. Abbiamo provato a scrivere come aveva fatto Giovanni Boccaccio, che dopo aver ascoltato o letto qua e là tante storie, le ha trasferite nel suo tempo, in luoghi noti, ha creato protagonisti credibili, le ha rese reali.

Noi abbiamo letto La matrona di Efeso del latino Petronio, e la storia è rinata tramite ciascuno studente, in un tempo vicino a noi, con tante moderne matrone, in tante diverse novelle.

Eccone una...

Cecilia Ferrari, MYP 4

Un lunedì di maggio del 1971, nella cittadina di Riverview, nello stato del Missouri, una lettera portò talmente tanto dolore da far vociferare tutti gli abitanti.

La bella signora Johnson, non appena vide il timbro dell'esercito degli Stati Uniti sulla busta, venne meno, svenendo sul pianerottolo.

Lei e suo marito, Thomas Johnson, si erano conosciuti nei magnifici e tormentati anni '60, durante una manifestazione pacifista. Era stato amore a prima vista, ma purtroppo i genitori della ragazza non erano stati così entusiasti all'idea di separarsi dalla loro ormai non più bambina. La loro fuga insieme aveva fatto molto scalpore ai quei tempi.

Quando, un anno prima, Thomas era stato chiamato in guerra, era chiaro ad entrambi il rischio che potesse non tornare. I fiori, la giovinezza e i giri in moto erano finiti, il Vietnam chiamava a sé molti uomini, senza alcuna eccezione.

Il giorno della sua partenza, la signora Johnson lo ricordava come se fosse stato ieri, Thomas le aveva donato una medaglietta d'argento, con incise le loro iniziali.

I pettegolezzi riguardo allo sbocciare del loro amore si erano spinti fino a Riverview, la cittadina dove i Johnson avevano abitato sette anni.

Non fu una sorpresa la reazione della povera vedova. Dopo quasi tre settimane di completo isolamento, con tanto di tende tirate e cancelletto chiuso perfino al pasticcio di pollo della signora Witney, vincitrice della "Gold Fork" dal 1950, finalmente si ebbe la conferma che la bella signora non si era tolta la vita.

I lunghi capelli biondi, il fisico snello e quella serenità che solo l'amore riesce a dare, sembravano essere stati sostituiti da un concentrato di sofferenza, tormento e digiuno: una persona distrutta dal dolore. Con gesti lenti aprì il garage, spinse la Harley del marito defunto in giardino, e cominciò a spolverarla, a lavare ogni singolo bullone.

All'improvviso, una voce ben nota la distrasse dai suoi pensieri nefasti.

Jerry, il miglior amico nonché compagno di armi di Thomas, le sorrideva da oltre lo steccato che circondava il delizioso giardino della villetta a schiera.

Alquanto sotto shock, la donna si avvicinò. Piano, come se avesse paura che quella divisa e quegli anfibi potessero scomparire da un momento all'altro, come avevano fatto quelli di suo marito.

Una volta entrati in casa, le cose però cominciarono a colorarsi. Jerry era sempre stato un conversatore attento e capace, e le orecchie della vedova non chiedevano altro che sentire racconti ben costruiti di Tommy che sfidava la giungla. L'uomo riuscì persino a strapparle qualche roca risata.

Il pomeriggio trascorse in un batter d'occhio, e ben presto l'ex soldato diede segni evidenti di appetito. Insieme, allestirono una cena leggera. Jerry accese qualche candela e si sbottonò il giubbotto mimetico.

Più tardi, nella camera da letto, presa dalla passione, la donna non badò alla catenina che pendeva sul suo petto, finché questa non si impigliò al bottone della giacca di Jerry.

"E questa?"

"Oh, non è niente, solo ferraglia" rispose sorridendogli maliziosa lei.

Detto questo, se la sfilò, e la gettò lontano, in qualche angolo della stanza.

Rosas: ¡dos informes, un sólo viaje!

by Claudia Passarella, Letizia Trabucco , MYP4

Este verano me ha gustado mucho porque yo y mi cole junto al instituto "Deledda" fuimos al principio de julio a Rosas (España).

Este viaje era para aprender más español y cultura española.

Todos los días nosotros teníamos una clase de español de 3 horas. Nosotros fuimos a Barcelona, Cadaqués, algunas playas y al castillo Ferrán.

En este viaje yo he visto en Barcelona, la Rambla, la Sagrada familia, el parque donde está la casa de Gaudí "Parc Güell". En Figueras, el museo de Dalí, y en Rosas el museo sobre la historia.

Por la tarde nosotros hicimos muchas actividades como bowling, cine, bailar, etc.



Este verano, en julio, yo y mis amigas llamadas Claudia y Virginia fuimos a Rosas con nuestras profesoras y la profesora de español del Deledda, Maura Frizzi. Rosas es una ciudad en Cataluña situada cerca del mar.

Estuvimos en un hotel cerca de nuestra escuela de lenguas donde estudiábamos español.

Cada mañana teníamos tres o cuatro horas de clases y por la tarde salíamos para visitar muchos lugares interesantes como por ejemplo: el Museo De Dalí en Figueras (una ciudad con muchas tiendas y muchos turistas) y Barcelona, la capital de Cataluña. Allí visitamos la Sagrada Familia y el parque Güell que en aquel período había muchos turistas y hacía mucho calor.

Paseamos también por Las Ramblas, el centro de la ciudad donde hay muchas tiendas bonitas, muchos bares y restaurantes típicos de Cataluña.

Otro día fuimos al parque acuático más conocido de Europa llamado AquaBrava. El parque no es muy grande ni caótico por eso me gustó mucho y tuvimos suerte porque el tiempo era perfecto.

Estas vacaciones fueron unas de las más hermosas de toda mi vida y espero regresar pronto a España.



LO SAPEVI?

- ➔ Il 21 novembre 2013 si è formato di diritto, dai rappresentanti di classe e dai membri del Consiglio d'Istituto, il DIS Parents Committee. Possono partecipare alle riunioni tutti i genitori interessati. I referenti sono i rappresentanti di classe Giuseppina Ardoiro (mamma di Lorenzo Dufour, magiucaflo@libero.it) e Claudia Brasca (mamma di Giuliana Polvani, cbrasca@hotmail.it).
- ➔ Il Comitato Mensa necessita di 2 nuovi membri! Vi interessa partecipare? Aspettiamo il vostro contributo:
dis-mensa@genoaschool.eu

I primi giorni di scuola per uno studente MYP 1: il viaggio a Portofino ("from a parent point of view")

by Anna Livigni (MYP 1 parent)

L'occasione per conoscere i nuovi compagni di classe di mia figlia, i professori e visitare la splendida riviera di levante della nostra regione. Si va a Portofino, una meravigliosa meta con la sua incantevole natura costiera e sottomarina tanto desiderata da migliaia di turisti. La gita, proposta dalla professoressa Miriam Knoop che insegna scienze ai bambini della 6th della middle school di questo anno scolastico 2013/2014, si annuncia interessante sin da quando l'abbiamo votata nel corso di un incontro tra genitori e professori prima dell'inizio della scuola.

L'appuntamento è davanti alla stazione ferroviaria di Genova Brignole. Si intuisce che è una bella giornata di sole ma c'è freddo e così entriamo nell'atrio. Tutti puntuali tranne il treno che ovviamente è in ritardo.

Io e Caterina, la mamma di Emma Ghelfi, scopriamo che le altre due mamme che dovevano partecipare alla gita non ci sarebbero state e così siamo solo noi due. La prima cosa che ci diciamo è: "noi stiamo per conto nostro e non interveniamo per nessun motivo". E così diventiamo turiste ed allieve curiose di vedere tutto quello che c'è da osservare ed imparare. Nessuna delle due ha mai fatto questa gita e quindi vogliamo goderci ogni minuto. Anche se con notevole ritardo arriviamo a Santa Margherita e ci fermiamo in una tipica piazzetta per una breve sosta. I bambini si siedono sulle panchine, chiacchierano, scherzano: per la prima volta si incontrano fuori dalle mura scolastiche. E' uno degli scopi della gita: socializzare e creare aggregazione tra i bambini e tra i bambini ed i professori. All'aperto si imparano tante cose diverse da quelle che si studiano sui libri di scuola: rispettare il semaforo, l'attraversamento pedonale, attendere senza scalpitare il proprio turno se c'è una coda da fare, guardare bene dove si mettono i piedi senza mai perdere di vista gli insegnanti. Ad accompagnare i bambini ci

sono i due professori di inglese Mark Ebury e Mrs. Elisabeth Rice, la professoressa di scienze Miriam Knoop e la professoressa di matematica Alice Delfino.

Finalmente si sale a bordo del battello. Il mare non è molto calmo e quindi ci auguriamo subito che nessuno lo soffra per evitare una di quelle spiacevoli reazioni che si hanno in caso di mal di mare. Tutto bene. I bambini si adattano subito all'ondeggiamento e soprattutto sono catturati dalle nitide immagini subacquee che un sommozzatore, non appena tuffatosi in profondità, invia su due grandi schermi attraverso una speciale telecamera per le riprese sottomarine.

La lezione di scienze di oggi, dedicata alla biologia marina, è tenuta dalla professoressa Miriam Knoop che è di origine olandese e si sposta per i corridoi della scuola con un monopattino. Davvero originale! La professoressa commenta in lingua inglese ma in modo semplice ed efficace, ogni immagine ed ogni incontro con creature e piante marine durante l'immersione in diretta. I ragazzi sono attenti e fanno molte domande. Poi ogni tanto ci si sofferma sulla traduzione ed il significato di qualche nuovo vocabolo inglese da imparare. Non stacciamo mai gli occhi dai monitor. Alcuni bambini riprendono le immagini con il telefonino. Mark Ebury scatta fotografie a tutti noi e spero che ne pubblichi qualcuna..E così anch'io imparo molte cose. Per esempio che il corallo è una pianta oppure che le occhiate hanno una macchia che sembra un occhio sulla coda e serve per confondere i predatori. E poi che in queste acque nuotano le "donzelle", cioè pesci che nascono maschi e crescendo diventano femmine.

E' quasi l'una quando il nostro battello approda nella baia di Portofino e siamo subito in spiaggia. Un paio di ristorantini, un piacevole odore di frittura di pesce ed un sole bollente come a ferragosto. L'acqua è fresca e un po' torbida per il moto ondoso ma non così mosso da rinunciare al bagno. "Tutti in acqua con le maschere ed il boccaglio" si raccomanda la professoressa Miriam Knoop, per osservare il fondale antistante la spiaggia. I bambini iniziano subito le immersioni. Nuotano, gridano, gioiscono e giocano. Anche alcuni dei professori si tuffano in acqua e sono in costume da bagno! Che bella questa lezione...potremmo venire qui tutti i venerdì!

E dopo il bagno tutti seduti a gruppetti qua e là per consumare il pranzo al sacco. Giusto in tempo dato che verso l'una e mezza, mentre stiamo finendo di addentare i nostri panini, arrivano numerosi turisti americani, inglesi, italiani....alla ricerca di un piccolo spazio dove mettere la sacca del mare e le scarpe....Distendere l'asciugano è ora impossibile..."Bambini fra mezzora ci vestiamo e si riparte e non dimentichiamoci la carta, le bottigliette vuote, le bucce di banana...insomma lasciamo pulita la spiaggia!". Essere responsabili dell'ambiente e salvaguardarlo è tra i principi che gli insegnanti cercano di trasmettere ai ragazzi. Ma certo, penso io, alla base di tutto c'è l'educazione, il rispetto per gli altri e per il mondo che ci circonda, la natura, gli animali. Ci avete mai pensato? Poi possiamo parlare di tanti altri argomenti o delle materie da studiare ma ciò che i nostri bambini, presto adolescenti e domani adulti devono imparare, e che per me è fondamentale per affrontare la vita, è il saper vivere o buon vivere nel rispetto di tutto e tutti. E poi ci sono i principi della scuola internazionale, quelli che dovrebbero guidare i nostri figli in questi anni. Fare domande, cercare risposte, accettare gli altri, essere equilibrati, e tutte quelle che sono le caratteristiche dell' IB Learner Profile di cui sentiamo parlare tutti i giorni i nostri ragazzi da quando sono iniziate le lezioni. Ad un certo punto io e Mrs. Elisabeth Rice cerchiamo una pattumiera dove buttare delle bottigliette di plastica e devo dire che faticiamo abbastanza per trovarla. Potreste mettere qualche cestino in più, per favore? Intanto si avvicina l'ora di risalire a bordo per rientrare. La passerella è stretta ed ondeggia ma un marinaio ci aiuta a salire e a non cadere. Ci vuole poco se non si è esperti. Il sole brucia. Che bella giornata! Sembra che qualcuno lassù ci abbia davvero pensato e seguito con lo sguardo. Anche la professoressa Maura Frizzi si era tanto preoccupata delle condizioni del tempo quando ci aveva illustrato la gita! Tutti pronti per partire. Questa volta restiamo sul ponte a goderci l'aria, qualche schizzo di schiuma ed il profumo del mare. Restiamo lì a commentare questa straordinaria giornata all'aperto in stretto contatto con la natura, con i bambini e con i professori che non sembrano professori dato che non sono dietro ad una cattedra ma seduti accanto a loro. Ogni tanto qualche richiamo. Qualche raccomandazione non manca. Ma l'entusiasmo è alle stelle! Appena arriviamo a Santa Margherita mangiamo il gelato. E mentre altri fiumi di turisti si imbarcano sul battello, noi scendiamo e ci dirigiamo verso la gelateria.

Qui i bambini si mettono ordinatamente in fila per comprare il gelato.

Decido di mangiarlo anch'io ma poi invito la mamma di Emma a bere il cappuccino. "Mamma ti prendo il gelato", dice mia figlia. "Va bene tutto yogurt", rispondo io. Entriamo nella gelateria ma nel frattempo cambio idea ed ordino anch'io il cono gelato al posto del cappuccino. Esco dalla gelateria e quando sono già quasi a metà del mio cono Sara mi porta il gelato....e adesso???

Per oggi faccio uno strappo, è così buono! Mi sono proprio dimenticata di aver chiesto il gelato a mia figlia. Ecco perché, ad un certo punto mi avete visto con due coni gelato in mano! In inglese sarebbe misunderstanding! E' ora di andare. Dobbiamo prendere il treno e quindi arrivare in stazione puntuali. Ma indovinate un po'? Anche al ritorno aspettiamo sul binario un treno in ritardo....possibile? Essere puntuali è fondamentale a scuola, al lavoro, a casa, in piscina, all'allenamento di calcio, a lezione di danza, di tennis...Chi non è puntuale non è educato e quindi anche per questo motivo va in "detenzione" ovvero "detention". Una delle parole che ho sentito pronunciare con un po' di terrore da mia figlia dopo pochi giorni di scuola e che fa paura a tutti, anche a me! Restare a scuola a fare un compito di castigo sorvegliato da un insegnante è una bella scocciatura e quindi un modo per mettere in evidenza un errore, una mancanza di rispetto, una negligenza sui compiti assegnati. E quindi deve farci riflettere ed imparare a non ripetere lo stesso errore. Anche per noi genitori una detention comporterebbe una scocciatura dovendo fare i conti con gli orari e il planning della giornata. Quindi occhio a non andare in detenzione! Anche il conducente dei treni di quel venerdì o comunque il responsabile di quei ritardi dovrebbe andare in detenzione dato che il suo non rispetto dell'orario e quindi delle persone ci ha fatto perdere del tempo forse un ora se non di più. E mentre il treno piano piano si avvicina alla stazione di Genova Brignole, dove la maggioranza dei bambini deve scendere (gli altri sono già scesi nelle stazioni più vicine a casa), io e la mamma di Emma ci divertiamo a giocare con alcuni di loro ad indovinare l'ora di arrivo. Ma nessuno ci riesce! Il ritardo si accumula sempre di più. Poco male, ci siamo davvero divertiti ed ora siamo stanchi e non vediamo l'ora di arrivare a casa. "Ci vediamo lunedì a scuola!" I bambini si salutano. E appena posso ho promesso a me stessa che voglio tornare a rivedere quel mondo sommerso e silenzioso che ogni giorno riusciamo a rovinare con le nostre mani e voglio rifare tutte le stesse cose che ho fatto con voi bambini meravigliosi che ho conosciuto quel giorno, compresa la mia Sara. E vorrei che sapeste tutti quanti che mi piacerebbe essere lì con voi in classe tutti i giorni. Ritornerei a studiare, arriverei puntuale, mi farei interrogare e farei sempre tutti i compiti...Com'è bella l'età e la vita di chi va a scuola, in questa scuola!

Buon lavoro bambini e buon lavoro professori...

Anna Li Vigni, mamma di Sara Scotto

>

Do you remember them?

DIS Class 2013

by L. Rice

Where are DIS graduates going to study? Here you have the list of our DIS Class of 2013:

Dove vanno a studiare i diplomati del DIS? Ecco la lista dei nostri Diplomati 2013:



Giorgio Ponte – Maastricht University, The Netherlands, University Science Program
Enrico Mazzarello - Maastricht University, The Netherlands, Arts & Culture
Sara Zucchi – University of Sussex, Sociology & International Development
Beatrice Malan – Bocconi University, International Economics, Management and Finance
Sofia Gargano – Bocconi University, International Economics, Management and Finance
Selene De Ferrari – Bocconi University, International Economics, Management and Finance
Francesca Pelizza – Regent’s University-European Business School, London, International Events Management
Claudia Migliau – Les Roches, Switzerland, International Hotel Management
Jacopo Catto – Richmond University, London, Business Management
Livia Piomelli - Berklee School of Music, Boston, USA
Laura Pastorino –University of Surrey, Tourism Management
Rebecca Nicoletti –Kingston University, London, International Business
Daniela Trezza - Firenze
Benedetta Parodi - applying for US universities for January 2014 entrance
Floria Romairone - Politecnico di Torino-architecture